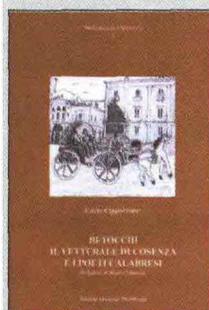


Cronache

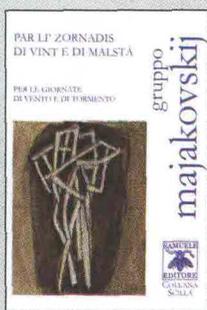
I libri di poesia

A cura di FABIO SIMONELLI



Nel 1957, in occasione di un viaggio nel Meridione d'Italia, Carlo Betocchi fece tappa a Cosenza. Per due giorni gli fece da Cicerone il poeta e critico Carlo Cipparrone, che oggi, a distanza di quasi 60 anni,

pubblica un prezioso volume su quell'incontro, sulla conseguente stesura de *Il vetturale di Cosenza*, e sul rapporto che Betocchi ebbe con i poeti calabresi. Nel libro è inoltre presente un'importante sezione documentale – inedita – che riguarda il rapporto epistolare tra i due poeti amici intercorso tra il 1957 e il 1963. **Betocchi, il vetturale di Cosenza e i poeti calabresi**, primo volume della collana "Biblioteca di Capovero", è pubblicato dalle edizioni Orizzonti Meridionali, Viale della Repubblica 297, 87100 Cosenza. La prefazione è di Pietro Civitareale.



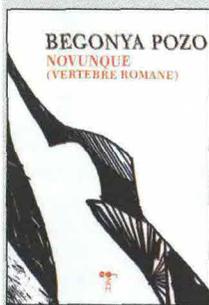
Nel 1993 Giacomo Vit, assieme ad altri sei poeti, ha fondato il Gruppo Majakovskij. Fedeli al nome del grande poeta russo, essi hanno impegnato le loro forze nella costruzione di un progetto che porti la poesia al popo-

lo, in mezzo alle persone, una poesia narrata, vissuta e "distribuita" a più individui possibile. Il gruppo si distingue per le numerose performance che hanno visto la commistione tra parola, musica, teatro e arti visive. Poesia-azione e poesia militante, poesia in mezzo a e per la gente, con testi sia in lingua sia in dialetto. **Par li zornadis di vint e di malstà** (Samuele Editore, Via Montelieto 50, 33092 Fanna, Pordenone) è la loro ultima fatica stampata su carta, coro eterogeneo ma di altissimo livello, da leggere non solo nelle "giornate di vento e di tormento".



Spesso citate come inconciliabili opposti, scienza e poesia possono fondersi armonicamente fino a divenire un tutt'uno. Non sono pochi, infatti, gli scienziati che guardano al proprio ambito di ricerca – che sia

astrofisica o biologia marina, meccanica quantistica o fisica delle particelle elementari – con una sensibilità che non è solo ed esclusivamente "tecnica". **Strano virus il pensiero** (Edizioni La Vita Felice, Milano, info@lavitafelice.it) di Lidia Sella è un libro che, con grande abilità e ispirazione, concilia delle diadi che possiamo considerare fondanti in filosofia. "Materiaenergia", "Naturacoscienza", "Casodestino", per non parlare di "Esserenulla", sono solo alcuni dei titoli e dei temi che la poetessa affronta. La postfazione, non per caso, è di Giulio Giorello.



Begonya Pozo ha al suo attivo cinque raccolte poetiche. Docente di Filologia Italiana all'Università de València e animatrice culturale, ha da poco pubblicato **Novunque (Vertebre romane)** (info@amargordediciones.com).

Sono brevi componimenti, di cinque versi in quinari ed esametri, di grande bellezza. La particolarità del libro riguarda i testi che derivano dai testi: ogni poesia è infatti tradotta in spagnolo, portoghese, galiziano, basco, catalano. Il titolo del volume non si riferisce solo al fatto che le poesie siano state scritte a Roma nell'autunno 2010, ma anche a quanto di romano – di latino – sia rimasto nello scheletro delle lingue iberiche. *Vertebre*, appunto, di un corpus lontano.



Autore di sedici raccolte poetiche, di cui quattro pubblicate negli Stati Uniti, Vladimir Levchev è forse il più importante poeta bulgaro contemporaneo. Prima del crollo del regime comunista aveva fondato nel

suo Paese la rivista indipendente "Glas" ("Voce") che distribuiva egli stesso clandestinamente. **Amore in piazza** (Terra d'ulivi Edizioni, Strada provinciale 131 n. 91, 73100 Lecce) è la sua prima raccolta pubblicata in Italia. Diviso in tre sezioni, "amore", "in piazza" e "Dio", è una sorta di concept book ove ogni testo contribuisce a costruire un tutto organico e sensato. Le traduzioni sono dello scrittore e polonista Fabio Izzo e della poetessa ed editrice bulgara Emilia Mirazchiyska.



Un gruppo di poeti di Modica ha da poco festeggiato il decennale della sua fondazione. Per la ricorrenza è stato pubblicato un volume antologico: **I poeti del "Caffè Letterario Salvatore Quasimodo"** di Modica (Edi-

zioni il Convivio, Via Pietramarina-Verzella 66, 95012 Castiglione di Sicilia, Catania). Il libro contiene voci anche molto distanti fra loro, ma tutte accomunate dall'amore per la poesia e da un buon livello di scrittura. Tra i dieci presenti, alcuni autori hanno scelto come lingua poetica il vernacolo del luogo, altri invece hanno preferito l'utilizzo dell'idioma dantesco. La prefazione al volume è di Giuseppe Manitta, la premissa di Domenico Pisana, presidente del Caffè Letterario.